



Comune RIVOLTA D'ADDA

Prot. N. **0003516** A 03/03/2016

Class. 10 - 10 - 0 fasc: 09.20

Rivolta d'Adda, 3 febbraio 2016

**Al Sindaco del Comune di
RIVOLTA D'ADDA**

OGGETTO: OSSERVAZIONE VARIANTE P.G.T. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 17 DICEMBRE 2015 – convenzione urbanistica per il piano attuativo - approvato con accordo di Programma Provincia di Cremona//Comune di Rivolta d'Adda - di iniziativa privata della società Immobiliare Sant'Alberto s.r.l. con sede a Bergamo (soggetto proprietario) e MOINA S.R.L. con sede in Bergamo (soggetto attuatore). Ambito di trasformazione terziario/commerciale.

Il Sottoscritto MELINI GIACOMO, Consigliere Comunale di RIVOLTA DELLE IDEE presenta la seguente OSSERVAZIONE alla variante P.G.T. di cui all'oggetto.

VISTI:

- Il D.P.R. 380/2001, Testo Unico per l'Edilizia;
- La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, per il governo del territorio;
- La Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31, Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato;
- Gli atti relativi alla VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivolta d'Adda, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°64 del 17 dicembre 2015, divenuta esecutiva in data 31 dicembre 2015, i cui atti sono stati depositati presso la segreteria in data 4 gennaio 2016;

VISTI:

- la delibera n. 41 del 29 novembre 2010, approvata dal Consiglio Comunale di Rivolta d'Adda e riguardante l'ambito di trasformazione commerciale posto a nord del territorio comunale prospiciente la S.P. n. 4;
- la deliberazione della Provincia di Cremona n. 534 del 21 ottobre 2009 avente per oggetto - "Piano di governo del territorio del Comune di Rivolta d'Adda - adozione D.C.C. n. 18 del 25 maggio 2009 - verifica compatibilità P.T.C.P. e modifiche non sostanziali al P.T.C.P. conseguenti - art. 13 comma 5 e art. 17 comma 11 L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.".
- Gli adeguamenti prescrittivi della Provincia di Cremona al P.G.T. del Comune di Rivolta d'Adda, ai sensi dell'art. 13 comma 7 della L.R. 12/2005.
- Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia - promosso dalla Provincia di Cremona avverso il P.G.T. del Comune di Rivolta d'Adda del 30 dicembre 2009;
- La contestazione con ricorso incidentale del Comune di Rivolta d'Adda, in data 22 gennaio 2010, presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia - con formale memoria, contro le argomentazioni della Provincia di Cremona, ribadendo la legittimità del P.G.T. approvato.

BLOG rivoltadelleidee.wordpress.com
e-mail rivoltadelleidee@gmail.com



- "L'Accordo di Programma per l'attuazione dell'ambito di trasformazione commerciale posto a nord del territorio comunale prospiciente la strada Rivoltana S.P. n. 4" sottoscritto in data 24 settembre 2010. Tale accordo prevede la rinuncia da parte della Provincia di Cremona di procedere innanzi al TAR Lombardia - Brescia con il ricorso presentato nei confronti del Comune di Rivolta d'Adda per quanto sopra (R.G. 92/2010). Tale atto di "transazione stragiudiziale" prevede, tra l'altro, di dare corso ad una parte delle previsioni insediative della zona come previsto dal DOCUMENTO DI PIANO del PGT, assoggettando la residua parte, non sottoposta a pianificazione attuativa di cui all'Accordo, a successivo ACCORDO DI PROGRAMMA da perfezionarsi tra Comune e Provincia;
- La nota della Regione Lombardia del 27 gennaio 2011 (Rif. Prot. Z1.2011.0002193) - inviata a GIACOMO MELINI, Difensore Civico Prov.le, Provincia di Cremona, Parco Adda Sud ed al Sindaco di Rivolta d'Adda - a firma del Direttore Vicario Arch. Gian Angelo Bravo, indicava come strada percorribile, l'esercizio dell'autotutela da parte del Consiglio Comunale, organo che ha deliberato l'Accordo in analisi;

Considerato che:

L'ACCORDO DI PROGRAMMA sottoscritto in data 24 settembre 2010 contrasta con:

- i contenuti dell'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. in quanto il Comune di Rivolta d'Adda non ha adeguato il proprio Piano di Governo del Territorio agli aspetti prevalenti di carattere sovracomunale del PTCP, come meglio descritte nell'allegato tecnico della delibera della G.P. n. 534 del 21/10/2009, prevedendo un ambito di trasformazione in una zona classificata dallo strumento urbanistico provinciale (PTCP) come "Ambiti agricoli strategici";
 - i contenuti dell'art. 21 septies della Legge 241/90 e s.m.i in quanto la suddetta delibera di Consiglio Comunale di Rivolta d'Adda n. 41, del 29 novembre 2010, in quanto attuativa di previsioni contenute nel proprio PGT in contrasto con quanto indicato nel summenzionato art. 18 comma 2 della L.R. n. 12/2005;
 - i contenuti dell'art. 87 della Legge Regionale n. 12/2005. La Legge Regionale per il Governo del Territorio vieta la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento in zone agricole se non per realizzare infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di carattere strategico ed essenziali per la riqualificazione e la riorganizzazione dell'ambito territoriale, secondo criteri e modalità definiti dalla Giunta Regionale;
 - le prescrizioni contenute nell'allegato 2 alla delibera di Giunta Regionale n. VIII/3219 del 27.09.2006, per la frequenza delle intersezioni a rotatoria previste. Il nuovo ambito di trasformazione si innesterebbe sulla S.P. n. 4 nel tratto compreso tra la S.P. n. 90 e la Strada Comunale per Cassano d'Adda, con una nuova intersezione a rotatoria che si andrebbe a sommare alle 2 già presenti nello spazio di circa 700 metri (portando quindi una frequenza di una rotatoria ogni 350 metri);
- **L'ACCORDO DI PROGRAMMA** sottoscritto in data 24 settembre 2010 ed il **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO del COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA** contrastano con i contenuti della D.C.R. 13 marzo 2007 - n. VIII/352 - "Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale 23 luglio 1999, n.14" nei seguenti punti:
1. la valutazione ambientale e paesaggistica delle strategie e delle azioni di piano;



2. carenza della programmazione negoziata con valenza territoriale e sovracomunale;
3. forte disincentivazione all'apertura di grandi strutture di vendita mediante la creazione di superficie di vendita aggiuntiva;
4. le nuove previsioni di carattere commerciale di rilevanza sovracomunale (come nel caso del centro commerciale "LE CASCINE DI RIVOLTA D'ADDA") devono essere supportate da adeguate valutazioni condotte a scala più ampia rispetto al singolo confine comunale (Comuni e Province confinanti);
5. carenza di valutazione preventiva sulle ricadute e gli impatti generati sia su scala locale che sovracomunale;
6. mancata definizione e concertazione con i comuni limitrofi della programmazione del settore commerciale, del Piano dei Servizi e per la ricostruzione di connessioni verdi e di reti ciclopedonali;
7. mancanza di equilibrato rapporto tra le reti viarie e l'insediamento commerciale atte a favorire la soluzione di situazioni di criticità pressa;
8. la mancanza di salvaguardia dell'equilibrio tra le diverse tipologie distributive presenti sul territorio disincentivando lo sviluppo disarticolato della grande distribuzione.

CHIEDE

1. **DI MODIFICARE** il Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivolta d'Adda adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 25 maggio 2009 **ripristinando come "ambito agricolo strategico"** la parte di territorio non inclusa nell'Accordo di Programma sottoscritto da Provincia e Comune in data 24 settembre 2010 (circa mq. 55.000,00). L'area non sottoposta a pianificazione attuativa di cui al suddetto Accordo dovrà essere oggetto (se la volontà delle parti rimarrà invariata) a successivo ACCORDO DI PROGRAMMA da perfezionarsi tra Comune e Provincia. La modifica qui proposta rientrerebbe, tra l'altro, nel rispetto delle prescrizioni della Provincia di Cremona, in ossequio al P.T.C.P., non recepite nel P.G.T. approvato con D.C.C. n. 18 del 25 maggio 2009;
2. **DI FORMULARE** nuove linee di indirizzo in ordine al centro-commerciale "LE CASCINE" per le seguenti motivazioni:
 - carenza di valutazioni alla base delle scelte effettuate;
 - scarsa concertazione dell'intervento. Alla luce della dimensione di 15.000 mq di superficie di vendita, che eleva l'area commerciale al rango di "Grande struttura a rilevanza interprovinciale", così come definito dalla DGR del 04/07/2007 n. VIII/5054, appare più che mai necessaria

BLOG rivoltadelleidee.wordpress.com
 e-mail rivoltadelleidee@gmail.com



un'adeguata fase di concertazione prima di inserire in pianificazione ed attuare un intervento di questo genere.

- inadeguatezza localizzativa e viabilistica;
- spreco di territorio ed elevato inquinamento di un'area già critica. Questo intervento è un duro colpo per la componente ambientale del nostro territorio, che vede proprio nell'agricoltura la base dell'economia e uno degli elementi distintivi migliori del nostro paese.

TdC

Giacomo Melini - Consigliere Comunale di RIVOLTA DELLE IDEE